

## COMMISSIONE IX

## LAVORI PUBBLICI

17.

## SEDUTA DI GIOVEDÌ 2 AGOSTO 1984

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIUSEPPE BOTTA

## INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Sostituzioni:</b>		occidentale colpite da eventi sismici (Già approvata dalla IX Commissione permanente della Camera e modifi- cata dalla Commissione speciale per l'esame dei provvedimenti recanti in- terventi per i territori colpiti da eventi sismici del Senato) (448-829-871-B)	3
BOTTA GIUSEPPE, <i>Presidente</i> . . . . .	3	BOTTA GIUSEPPE, <i>Presidente</i> . . . . .	3, 4
<b>Proposta di legge</b> (Discussione e appro- vazione):		ALAGNA EGIDIO . . . . .	4
PERNICE ed altri: Modifiche ed integrazi- oni al decreto-legge 28 luglio 1981, n. 397, convertito in legge, con modi- ficazioni, dalla legge 26 settembre 1981, n. 536; al decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 799, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 1982, n. 60; alla legge 7 marzo 1981, n. 64, nonché alla legge 29 aprile 1976, n. 178, concernenti interventi in favore di alcune zone della Sicilia		COLUMBA MARIO . . . . .	5
		GORGONI GAETANO, <i>Sottosegretario di Sta- to per i lavori pubblici</i> . . . . .	3
		PERNICE GIUSEPPE . . . . .	5
		RUSSO FERDINANDO . . . . .	5
		<b>Votazione segreta:</b>	
		BOTTA GIUSEPPE, <i>Presidente</i> . . . . .	6

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 8,50.

ORLANDO FABBRI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

#### Sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che, per la seduta odierna, i deputati Alagna, Pernice e Russo sostituiscono, rispettivamente, i deputati Piermartini, Geremicca, Senaldi.

**Discussione della proposta di legge Pernice ed altri: Modifiche ed integrazioni al decreto-legge 28 luglio 1981, n. 397, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 26 settembre 1981, n. 536; al decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 799, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 1982, n. 60; alla legge 7 marzo 1981, n. 64, nonché alla legge 29 aprile 1976, n. 178, concernenti interventi in favore di alcune zone della Sicilia occidentale colpite da eventi sismici (Approvata, in un testo unificato, dalla IX Commissione permanente della Camera e modificata dalla Commissione speciale per l'esame dei provvedimenti recanti interventi per i territori colpiti da eventi sismici del Senato) (448-829-871-B).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Pernice, Alagna, Columba, Mannino Antonino, Occhetto, Salatiello, Spataro, Gunnella; Russo Ferdinando, Sinesio; Pumilia, Mattarella, Ruffini, D'Acquisto: « Modifiche ed integrazioni al decreto-legge 28 luglio 1981, n. 397, convertito in legge, con modificazioni, dal-

la legge 26 settembre 1981, n. 536; al decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 799, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 1982, n. 60; alla legge 7 marzo 1981, n. 64, nonché alla legge 29 aprile 1976, n. 178, concernenti interventi in favore di alcune zone della Sicilia occidentale colpite da eventi sismici », già approvata, in un testo unificato, dalla IX Commissione permanente della Camera nella seduta dell'11 luglio 1984 e modificata dalla Commissione speciale per l'esame dei provvedimenti recanti interventi per i territori colpiti da eventi sismici del Senato nella seduta del 27 luglio 1984.

Sulle modifiche apportate dal Senato riferirò io stesso, sostituendomi al relatore Ferrarini, che mi ha comunicato di non poter intervenire alla seduta odierna.

Il Senato al titolo, seconda e terza riga, ha sostituito le parole: « convertito con modificazioni, dalla legge » con le altre: « convertito in legge, con modificazioni » (è una modifica puramente formale) e all'articolo 9 ha soppresso, in fine, le parole: « purché l'acquirente o il donatario abbia i requisiti previsti dalle leggi vigenti per la concessione di un mutuo edilizio agevolato da parte dello Stato », perché questo aspetto è stato superato da precedenti leggi sul Belice.

Mi auguro che la Commissione approvi il provvedimento che è atteso dalla regione Sicilia sin dalla scorsa legislatura.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

GAETANO GORGONI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Raccomando alla Commissione di procedere ad una rapida approvazione della proposta di legge dato il suo carattere di urgenza.

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame delle modifiche apportate.

La nostra Commissione aveva approvato il titolo nel seguente testo: « Modifiche ed integrazioni al decreto-legge 28 luglio 1981, n. 397, convertito con modificazioni, dalla legge 26 settembre 1981, n. 536; al decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 799, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 1982, n. 60; alla legge 7 marzo 1981, n. 64, nonché alla legge 29 aprile 1976, n. 178, concernenti interventi in favore di alcune zone della Sicilia occidentale colpite da eventi sismici ».

La Commissione speciale per l'esame dei provvedimenti recanti interventi per i territori colpiti da eventi sismici del Senato lo ha così modificato: « Modifiche ed integrazioni al decreto-legge 28 luglio 1981, n. 397, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 26 settembre 1981, n. 536; al decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 799, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 1982, n. 60; alla legge 7 marzo 1981, n. 64, nonché alla legge 29 aprile 1976, n. 178, concernenti interventi in favore di alcune zone della Sicilia occidentale colpite da eventi sismici ».

Pongo in votazione il titolo nel testo approvato dal Senato.

*(E approvato).*

Gli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 non sono stati modificati.

La nostra Commissione aveva approvato l'articolo 9 nel seguente testo:

#### ART. 9.

Il secondo comma dell'articolo 4-*quinquies* del decreto-legge 24 giugno 1978, n. 299, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1978, n. 464, come sostituito dall'articolo 13 della legge 7 marzo 1981, n. 64, è sostituito dal seguente:

« Nel caso di trasferimento totale o parziale dell'immobile per atto tra vivi al-

l'acquirente o al donatario è concesso il contributo spettante al proprietario al 14 gennaio 1968 dell'immobile danneggiato, contributo conteggiato ai sensi delle norme in vigore all'atto della concessione ancorché l'immobile sia stato oggetto di più trasferimenti, purché l'acquirente o il donatario abbia i requisiti previsti dalle leggi vigenti per la concessione di un mutuo edilizio agevolato da parte dello Stato ».

La Commissione speciale per l'esame dei provvedimenti recanti interventi per i territori colpiti da eventi sismici del Senato lo ha così modificato:

#### ART. 9.

Il secondo comma dell'articolo 4-*quinquies* del decreto-legge 24 giugno 1978, n. 299, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1978, n. 464, come sostituito dall'articolo 13 della legge 7 marzo 1981, n. 64, è sostituito dal seguente:

« Nel caso di trasferimento totale o parziale dell'immobile per atto tra vivi all'acquirente o al donatario è concesso il contributo spettante al proprietario al 14 gennaio 1968 dell'immobile danneggiato, contributo conteggiato ai sensi delle norme in vigore all'atto della concessione ancorché l'immobile sia stato oggetto di più trasferimenti ».

Pongo in votazione l'articolo 9 nel testo approvato dal Senato.

*(E approvato).*

Gli articoli 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29 e 30 non sono stati modificati.

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

EGIDIO ALAGNA. Nel dichiarare il voto favorevole del gruppo socialista sulla proposta di legge, non possiamo che ribadire quanto abbiamo detto nella precedente seduta, e cioè che questo provvedimento, anche se con ritardo, fortunatamente en-

tra in vigore. Esso ha un duplice scopo: interpretare alcuni articoli della legge sul sisma nel Belice e riaprire i termini in relazione al sisma del 1981 che ha colpito i comuni di Mazara del Vallo, Petrosino e Marsala. Purtroppo con questo provvedimento non veniamo incontro interamente ai desideri delle popolazioni interessate perché, per la scarsità dei mezzi finanziari in esso previsti, non si potrà far fronte a tutti i bisogni. Comunque, è un inizio ed è bene che si vada avanti. Speriamo che nel prosieguo la Camera e il Governo possano meglio guardare agli interessi del meridione che viene spesso colpito da terremoti.

MARIO COLUMBA. Esprimo il voto favorevole del gruppo della Sinistra indipendente sulla proposta di legge che, come ha detto giustamente l'onorevole Alagna, tende a sistemare una serie di questioni pendenti per l'annosa ed incresciosa situazione della ricostruzione del Belice: esempio alla rovescia di quanto si dovrebbe fare nel caso di eventi sismici e calamitosi che investono le nostre regioni. Colgo l'occasione per ricordare che l'onorevole Scotti, quand'era ministro della protezione civile, promise una indagine conoscitiva per tutte le situazioni che non fossero più contingenti, ma che si trascinarono da lungo tempo per le calamità naturali avvenute nel nostro paese, perché, con un provvedimento coordinato e definitivo, si potesse porre termine a tutte le questioni sospese. Poiché la situazione del Governo sembra ristabilizzarsi, salvo sorprese che potranno venire nel prossimo autunno, sarebbe il caso di riproporre al nuovo ministro della protezione civile questo impegno che mi pare giusto e indifferibile.

FERDINANDO RUSSO. Dichiaro che il gruppo della democrazia cristiana voterà a favore della proposta di legge. Colgo l'occasione per chiedere di nuovo al Governo di provvedere al trasferimento in Sicilia di eventuali unità che sul piano amministrativo e tecnico siano in grado di collaborare, all'interno dell'ispettorato

per le zone terremotate, a rendere più celeri le procedure dato che, con le norme interpretative che approviamo, si renderanno disponibili, e quindi da decretare, mille-duemila progetti, che le attuali forze dell'ispettorato difficilmente riusciranno, nei tempi tecnici abbreviati, ad affrontare. Inoltre, chiedo al Governo di emanare quei provvedimenti (non so quale strumento sia necessario) per mettere l'ispettorato in condizioni di disporre a livello di cassa delle somme necessarie; in caso contrario, anche la decretazione dei progetti previsti si troverebbe nell'impossibilità di essere realizzata per mancanza di mezzi, com'è avvenuto negli ultimi mesi, in cui praticamente l'ispettorato è rimasto paralizzato. Ci auguriamo che queste remore burocratiche, contabili ed amministrative non si ripetano, e in questo senso chiediamo un impegno preciso al Governo.

GIUSEPPE PERNICE. Il gruppo comunista prende atto delle modifiche apportate al testo in esame dal Senato e riconferma il proprio voto favorevole, con le osservazioni già avanzate nel corso del dibattito in Commissione sulla proposta di legge originaria. Questo provvedimento concerne interventi in favore delle zone della Sicilia occidentale colpite da eventi sismici nel gennaio 1968 e nel giugno 1981: per entrambi i casi, rimane il grave problema del finanziamento di tutte le opere di riparazione e ricostruzione delle strutture danneggiate. Noi abbiamo sempre considerato questa « leggina » come una normativa recante risposte immediate sia in ordine all'interpretazione autentica dei provvedimenti - numerosi - che sono stati emanati a favore delle zone del Belice, sia per quanto riguarda i decreti-legge, convertiti poi in legge, recanti provvidenze a beneficio delle zone di Mazara del Vallo, Petrosino e Marsala.

Rimane invece insoluto il nodo della copertura finanziaria - attraverso la legge finanziaria - delle opere necessarie per la riparazione di tutti i danni apportati a tali aree dagli eventi sismici. Noi riteniamo che la copertura finanziaria degli one-

ri derivanti da questo provvedimento debba essere rimessa ad un articolo specifico della legge finanziaria: proporremo quindi, nella sede opportuna, un emendamento definito sulla base delle relazioni che i consigli comunali dei comuni danneggiati presenteranno al Parlamento per la stima complessiva delle opere di ricostruzione realizzate e dei danni ancora esistenti, al fine di chiudere questa pagina dolorosa della storia siciliana.

Riconfermiamo inoltre che, per quanto concerne il Belice, il provvedimento in esame non è sufficiente; il Parlamento dovrà verificare — anche sulla base delle risultanze della Commissione d'inchiesta che ha concluso i suoi lavori due anni fa — gli obblighi che lo Stato deve ancora assolvere nei confronti di quella zona. Noi siamo dell'avviso che questa sia l'occasione opportuna per richiamare il Governo ad un impegno preciso: quello di presentare un disegno di legge per chiudere questa pagina amara della storia delle calamità naturali nel nostro paese. Infatti, dobbiamo rilevare che, come si è già verificato per tante altre Commissioni parlamentari, i risultati dell'inchiesta sul Belice sono rimasti negli atti e non sono serviti a dare concrete risposte alle popolazioni che le chiedevano. Vogliamo sperare, quindi, che questa occasione induca il Governo a riflettere sulla necessità di concludere finalmente quest'amara vicenda.

#### Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge esaminata nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge PERNICE ed altri:  
« Modifiche ed integrazioni al decreto-legge 28 luglio 1981, n. 397, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 26 settembre 1981, n. 536; al decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 799, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 1982, n. 60; alla legge 7 marzo 1981, n. 64, nonché alla legge 29 aprile 1976, n. 178, concernenti interventi in favore di alcune zone della Sicilia occidentale colpite da eventi sismici (*Approvata dalla IX Commissione permanente della Camera e modificata dalla Commissione speciale per l'esame dei provvedimenti recanti interventi per i territori colpiti da eventi sismici del Senato*) (448-829-871-B).

Presenti e votanti . . . .	27
Maggioranza . . . . .	14
Voti favorevoli . . . . .	27
Voti contrari . . . . .	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Alagna, Astone, Alborghetti, Balzardi, Bonetti Mattinzoli, Boselli, Botta, Bulleri, Chella, Columba, Fabbri, Ferrarini, Fornasari, Jovannitti, Malvestio, Paganelli, Palmi Lattanzi, Pernice, Polesello, Rebulli, Ricciuti, Rocelli, Russo Ferdinando, Sapio, Satanassi, Sorice, Trappoli.

La seduta termina alle 9,10.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
DOTT. TEODOSIO ZOTTA